Anno 1872. — Roma - Martedì, 29 Ottobre — Num. 299.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:				
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di Banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1041 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del regolamento consolare, approvato con Regio decreto 7 giugno 1866;

Vista la tabella *A* annessa al suddetto regolamento;

Ritenuta la convenienza di modificare la circoscrizione territoriale di parecchi Nostri consolati in Germania per la maggiore regolarità e speditezza del servizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La circoscrizione territoriale dei Nostri consolati sotto designati sarà modificata in conformità al seguente Quadro:

Sede del Consolato	*Estensione del Distretto giurisdizionale*
Stettino	Provincia di Pomerania e Gran Ducato di Mecklemburgo.
Francoforte S. M.	Provincia d'Assia Nassau, Gran Ducato di Assia, Principati di Hohenzollern, di Schwarzburg-Lippe e di Lippe.
Colonia	Le provincie Renane e di Westfaglia, ed il Principato di Waldeck.
Amburgo	Territorio della città libera di Amburgo, il Ducato di Lauenburg e la Provincia Prussiana d'Annover.
Brema	Territorio della città libera di Brema e Gran Ducato di Oldemburgo.
Lipsia	Il Regno di Sassonia, il Gran-Ducato di Sassonia-Weimar, i Ducati di Sassonia-Meiningen, Sassonia-Coburgo-Gotha e Sassonia-Altemburgo ed i Principati di Reuss linea primogenita e di Reuss linea cadetta.

Art. 2. I Nostri Consolati in Dresda e Weimar sono soppressi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

VISCONTI-VENOSTA.

Il N. 1046 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Anguillara in data del 22 settembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comune di Anguillara, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Anguillara Sabazia.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Il N. 1047 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Oriolo, in data del 21 settembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Oriolo, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Oriolo Romano.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Il N. CCCCXX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per alcune modificazioni dello statuto, adottata in assemblea generale del 31 maggio 1872 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Torino sotto il titolo di *Società anonima della ferrovia d'Ivrea*;

Visti lo statuto di detta Società e il Regio decreto che lo approva in data 3 ottobre 1856;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate e rese esecutorie le modificazioni agli statuti della Società anonima della ferrovia d'Ivrea, adottate con la citata deliberazione sociale 31 maggio 1872, che sono le seguenti:

a) Al paragrafo n. 4 dell'art. 40 è sostituito il seguente:

« 4° Nel costituire un altro fondo destinato all'ammortizzazione delle azioni, regolato per ogni anno secondo la tabella approvata dall'assemblea generale del 31 maggio 1872 ed annessa al verbale della medesima. »

b) Nell'art. 41 sono cancellate le parole « Non si fa luogo al rimborso di azioni finchè la somma destinata all'ammortizzazione ascenda a lire centomila. »

Nel secondo alinea dello stesso art. 41, dopo le parole « La designazione delle azioni » è inserita la parola « ammortizzate. »

Art. 2. La Società dovrà pubblicare il rendiconto dell'esercizio annuale e trasmetterne copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena sia stato approvato dall'assemblea generale.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. durante il mese di settembre 1872:

Con R. decreto del 9 settembre 1872:

Oberti Pietro, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 17 settembre 1872:

Pala-Bisiri Francesco, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali, promosso capitano nel corpo stesso;

Garau Antonio, sottotenente id., promosso al grado di luogotenente nel corpo stesso;

Volpato Eugenio, id. id., id. id.;

Paolucci march. Luigi, luogotenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nel corpo dei carabinieri Reali;

Bianchi Cesare, id. id., id. id.;

Vercesi Ernesto, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;

Puccinelli Labindo, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 17 settembre 1872:

Manèo Anacleto, luogotenente di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Magnocavallo di Varengo conte Giacinto, sottotenente id. id., id. id.;

Giuliari conte Scipione, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Radicati di Marmorito cav. Emerico, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a sua volontaria dimissione;

Arese Lucini conte Achille, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 21 settembre 1872:

Sabatini Ernesto, allievo del 3° anno di corso presso la scuola militare di fanteria e cavalleria, promosso al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria;

Cengia Bevilacqua Giovanni, id. id., id. id.;

Pizzorno Angelo, id. id., id. id.;

Guerra Carlo, id. id., id. id.;

Bosio Luigi, luogotenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Rosa Carlo, veterinario in 1° id. id., id. id.;

Parrini cav. Casimiro, capitano nel corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Rebaudo Pietro, luogotenente id., id. per motivi di famiglia;

Clementi Alfredo, sottotenente nell'arma di cavalleria, id. id.;

Perozzi Enrico, luogotenente id., dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 21 settembre 1872:

Pilo-Boyl di Putifigari march. Carlo, luogotenente colonnello dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa.

Con RR. decreti del 29 settembre 1872:

Veglio di Castelletto cav. Giovanni, luogotenente colonnello, comandante il 19° regg. di cavalleria (Guide), promosso colonnello continuando nell'attuale comando;

Sarlo Domenico, sottotenente nel corpo del Genio militare, allievo della Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e Genio, trasferto col suo grado nell'arma di cavalleria;

Rossi Gerolamo, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di serv. nell'arma stessa;

Manèo Anacleto, id. id. id., id. id.;

Magnocavallo di Varengo conte Giacinto, sottotenente id. id. id., id id.;

Castelnuovo Antonio, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fontanella Luigi, sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali, id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di secondo scrittore nel R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti per gli affari di cancelleria per la immediata ispezione sulle varie collezioni scientifiche e negli altri incarichi che fosse opportuno di affidargli. L'annuo assegno è di italiane lire 777 78, con diritto alla pensione, pagata dal pubblico erario, come a tutti gli altri impiegati pertinenti alla pubblica istruzione, coll'obbligo d'intervenire all'ufficio anche nei dì festivi dalle 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda al Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia in Palazzo Ducale; aggiungendovi le prove della loro idoneità, e tutti quei titoli che credessero valevoli ad appoggiare la propria elezione entro la prima metà di novembre p. v.

Dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Venezia, li 9 ottobre 1872.

Il Vicepresidente LAMPERTICO. — *Il Segretario* NAMIAS

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Proto Andrea di Francesco chiede la rettifica di una rendita 5 per 0[0 per lire 170 al numero 152696 della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli intestata Prota Andrea di Francesco domiciliato in Atrani, allegando la identità della persona.

Si diffida chiunque vi possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, ove non sorgano opposizioni, si procederà alla chiesta operazione.

Firenze, 5 ottobre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

— Leggesi nel *Corriere di Milano*:

Il municipio di Milano continua la spedizione di sacchi e tela a Casalmaggiore, ove continua il pericolo dell'inondazione.

L'assessore cav. Servolini ha poi graziosamente invitato il signor sindaco di Casalmaggiore a far calcolo tanto per altre provviste di sacchi che di tela alla città di Milano.

Egual provvista le somministrò Genova e Parma.

Abbiamo da Casalmaggiore in data di ieri, che malgrado supremi sforzi, temesi catastrofe inevitabile; si lavora sempre, ma si comincia a disperare della buona riuscita delle opere di riparazione.

L'argine maestro di fronte alla città continua a corrodersi ad una profondità di più che 20 metri, e per un'estensione di metri 260. Il municipio ha già preso tutte le misure volute dall'avvicinarsi della terribile disgrazia.

Intanto ha fatto acquisto di una grande quantità di torcie a vento, perchè l'oscurità non aumenti in caso la confusione; ha ordinato pan biscotto a Genova, Venezia, Spezia e Parma.

In causa dell'imminente pericolo che sovrasta a Casalmaggiore l'ufficio postale venne trasferito, sono quindi per intanto sospese le lettere raccomandate e l'emissione vaglia.

Un telegramma da Pallanza ci annunzia che le acque del Lago Maggiore sono in sensibilissima decrescenza.

— Fra i forestieri giunti in Firenze, scrive la *Nazione*, notiamo l'illustre scrittore colonnello Yule, al quale si deve l'importantissima pubblicazione su *Marco Polo*, della quale rendemmo esteso conto nel nostro giornale.

Questo distintissimo personaggio, appena giunto fra noi, si recava alla Biblioteca Nazionale per raccogliere dati onde continuare i dotti suoi lavori sull'Asia.

— È morto a Firenze il cav. Giacomo Valzena medico capo di quel dipartimento militare. Togliamo dalla *Nazione* il seguente cenno necrologico:

« Il Corpo medico militare deplora una nuova dolorosa perdita. Il medico capo dott. cav. Giacomo Valzena mancò ieri (27) dopo lunga malattia sopportata con filosofica rassegnazione, confortato dalle affettuose cure dei numerosi suoi amici, e dal sincero cordoglio dei suoi colleghi.

« Nato a Voghera nel 1814, entrò giovanissimo nelle file dell'esercito, vi percorse intiera la medica gerarchia e prese parte a tutte le campagne di guerra da esso combattute guadagnandovi le più elevate onorificenze, tra le quali quelle dell'Ordine militare di Savoja.

« Istrutto, d'animo delicato, di sentire nobilissimo, era un perfetto gentiluomo; nel servizio poi sapeva accoppiare alla fermezza del carattere militare la più squisita urbanità e gentilezza di modi, ond'era stimato e carissimo ai suoi dipendenti.

« Essi ne deplorano dolenti l'immatura perdita, che gli tolse il conforto di vedere alla perfine realizzate quelle organiche innovazioni, che egli pel corpo aveva sempre invocate e con ferventi voti auspicava poter vedere attuate.

« Interprete dei sentimenti de' colleghi e degli amici del dott. Valzena, io depongo sulla sua tomba questo povero tributo, pegno di sincero dolore e di ricordevole affetto.

« Dott. FELICE BAROFFIO, *medico Direttore.* »

— Togliamo i seguenti particolari sulla produzione dei metalli preziosi durante il periodo 1857-1871 da un interessante articolo del *Journal Officiel*:

Nel 1848, la produzione totale dei metalli pre-

APPENDICE

MISCELLANEE SCIENTIFICHE

GEOGRAFIA, VIAGGI, ECC.

Notizie relative alle nuove spedizioni al polo Artico fino al 2 settembre 1872.

(Continuazione — Vedi numero 287)

Per quanto spetta alla *spedizione del conte Wiltschek*, il dottor Petermann comunica, nell'ultimo fascicolo delle sue *Mittheilungen*, le seguenti notizie scrittegli da Wiltschek stesso con una sua lettera di questo tenore:

« Tromsoe, 19 giugno 1872. Domani mattina, alle ore 11 1[2, partiremo da Tromsoe a bordo del piccolo bastimento a vela, l'*Isbjörn*, ben noto per la relazione di Weyprecht e Payer; e ci facciamo premura di adempiere la promessa, che vi abbiamo fatta, di darvi con queste linee notizie della nostra partenza.

« Pare che in quest'anno le condizioni del ghiaccio al nord d'Europa siano assai favorevoli; imperocchè una lunga esperienza ha dimostrato a questi navigatori, che in quei paraggi le difficoltà si rendono tanto minori, quanto maggiori si mostrano a ponente, presso Jan Mayen e la Groenlandia. E ciò è appunto il caso di questa estate, come senza dubbio ne avrete avuto ripetute notizie. Con questa esperienza concordano le comunicazioni dei cacciatori di Hammerfest, i quali sono di già partiti per la seconda caccia alle foche.

« Perciò noi speriamo, anzi tutto, di potere stabilire, nelle vicinanze del capo Glaciale, nella Nuova Zembla, un deposito di provvigioni per la spedizione austro ungarica al polo artico; e, inoltre, speriamo di arrivare ad una considerevole longitudine orientale a levante della Nuova Zembla, e quindi sarà soprattutto nostra costante mira di avanzarci, per quanto ci sarà possibile, a nord-est ed a nord nord-est, quando anche non ci riuscisse di mandare ad effetto gli altri piani più vasti, che voi aveste la cortesia di proporci.

« La primavera estremamente propizia, che a tutta la Norvegia non meno che a noi sorrise, ci fa sperare che nelle nostre escursioni terrestri allo Spitzberg e alla Nuova Zembla ci imbatteremo in minori difficoltà di quanto ci sarebbe accaduto in altre condizioni.

« Ora io sono diretto immediatamente a Harosund, e questa regione sarà la nostra terra da esplorarsi per la prima.

« Sulle mosse della partenza, vi ringraziamo nuovamente pel cortese e leale appoggio che voi accordaste alla nostra spedizione. »

Per le notizie più recenti sul conte Wiltschek e la sua spedizione rimando il lettore all'ultima lettera di Giulio Payer, dalla quale risulta, che l'*Isbjörn* di Wiltschek, e il *Tegetthoff* della spedizione austro-ungarica, si sono incontrati, nel giorno 12 agosto, presso alla costa occidentale della Nuova Zembla (V. i numeri 283 e 287). L'*Isbjörn* era partito da Tromsoe alla volta dello Spitzberg fino dal 20 giugno.

III.

La spedizione svedese al polo Artico.

La spedizione svedese salpò da Tromsoe il 21 luglio, e al 4 agosto si trovò a Green Harbour, sulla costa occidentale dello Spitzberg, sul cammino verso l'isola Parry.

Il Governo svedese fornì a questa spedizione il piroscafo corazzato *Polhem*, perfettamente allestito e vettovagliato, e mise inoltre a sua disposizione il brigantino a vela *Gladan*. Oltre a ciò, lo stesso Governo le elargì ancora una somma di venticinque mila talleri, mentre gli abitanti di Göteborg raccolsero per la spedizione la somma di cinquanta mila talleri, e l'Accademia svedese delle scienze le forniva un buon corredo di apparecchi scientifici, di stromenti, ecc.

Il piroscafo postale *Polhem* è lungo 108 piedi, largo 20, ha una profondità di 8 piedi, e possiede una macchina ad alta pressione, della forza di 60 cavalli, la quale, a pieno vapore e consumando quindici piedi cubi di carbone, fila nove nodi all'ora; consumandone da dieci a quindici piedi cubi, fila da sei a sette nodi.

E, di più, la spedizione svedese possiede una terza nave, il vapore *Onkel Adam*, la cui destinazione è di operare, di conserva col brigantino, il trasporto della casa di svernamento, composta di sei vani, della cucina, stanza per mangiare, di rimessa carbone, di tre vedette ecc.; il trasporto doveva farsi fino all'isola Parry, situata a 80° 40' di latitudine settentrionale.

Oltre agli equipaggi a bordo di queste due ultime navi, compongono il personale propriamente detto della spedizione, che deve svernare: il professore Nordenskiöld; il capitano Palander; il medico Envall; il fisico Wijkander; il pilota Stiernberg; due macchinisti; nove marinari svedesi, e cinque norvegi, ai quali trovansi quattro lapponi.

Oltre al carbone, la spedizione è munita di 1545 libbre di fotogeni per procurarsi la luce, e come materiale combustibile durante i viaggi su slitte al polo boreale. Le provvigioni si sono fatte per circa due anni. Pel tempo dei viaggi su slitte sono destinate tende fatte di tela da vele, case di neve sotto un freddo molto rigido. Si hanno inoltre tre leggiere lancie, del peso di trecento, duecento e centocinquanta libbre ciascuna.

Quale bestiame da tiro, pei viaggi su slitte, ma che serve eziandio come vettovaglia ambulante, si hanno circa cinquanta renne, per alimentare le quali vi è una provvigione di tremila sacchi di lichene islandico; quattro cani stanno alla custodia delle renne.

Mediante l'impiego delle renne la spedizione spera di poter estendere la durata dei viaggi su slitte a novanta giorni.

Ciò non di meno, nella stessa Svezia gravi argomenti vennero addotti contro il viaggiare verso il polo boreale su slitte tirate da renne. Così, fra gli altri, il dottore A. W. Malm, coll'appoggio di speciali osservazioni, aveva, davanti alla R. Accademia svedese delle scienze, nella seduta del 5 febbraio 1872, fatto notare, che le condizioni del viaggiare sul ghiaccio polare differisce grandemente da quelle cui si va incontro in un viaggio iemale sul terreno solido, anche sotto il più rigido freddo iemale della Lapponia; che non vi si potrebbe percorrere in media se non quattro miglia geografiche al giorno; e che, per arrivare al polo (presupposto che apparisca possibile l'impiego delle renne, e che si mostri acconcia la condizione del ghiaccio), non quaranta o cinquanta renne basterebbero, ma se ne richiederebbe un migliaio.

Il dottore Augusto Petermann segnala come un fatto interessante la presenza di un ufficiale della marina italiana, il signor Eugenio Parent, il quale, in seguito delle sollecite raccomandazioni del benemerito presidente della Società geografica italiana, Cristoforo Negri, fu dato compagno alla spedizione svedese.

Accennando questo fatto, il dottore Petermann ricorda con giuste lodi i meriti del nostro concittadino il comm. Negri, di cui il geografo di Gotha fa menzione colle seguenti parole:

ziosi è stimata a 30 miliardi 152 milioni di argento e 14 miliardi 426 milioni d'oro, cioè in tutto 44 miliardi 578 milioni di franchi. In queste somme sono compresi come antichi fondi, provenienti da secoli anteriori all'anno 1500: 700 milioni d'argento e 300 milioni d'oro.

Nel 1857, troviamo la cifra totale di 8 miliardi 174 milioni estratti dal 1848, costituendo 2 miliardi 170 milioni d'argento e 6 miliardi 4 milioni d'oro.

Durante questo periodo, la produzione dell'argento era costante e normale; ma quella dell'oro era divenuta improvvisamente straordinaria alzandosi in nove anni a quasi della metà dell'oro che esisteva nel 1848.

L'Australia ne aveva fornito un miliardo 695 milioni; la California, 2 miliardi, 508 milioni; la Russia, 678 milioni; in tutto 4 miliardi 781 milioni di franchi su un totale di 6 miliardi 4 milioni. Il resto era la produzione appartenente ai paesi produttori dell'America (Messico, Nuova Granata, Stati Uniti, Perù, Bolivia, Brasile, Chilì) cioè 445 milioni ai differenti centri europei cioè 65 milioni: alle isole della Sonda e all'India 505 milioni; e infine alla costa guineiana e al resto dell'Africa: 108 milioni.

Aggiungendo le somme dei due periodi, l'una anteriore al 1848, o l'altra posteriore al 1848, fino al 1857, si trova per la produzione totale in questo anno la somma di 52 miliardi 761 milioni, dei quali 32 miliardi 331 milioni in argento e 20 miliardi 130 milioni in oro.

Queste sono le cifre che ci servono di punto di partenza per determinare la produzione totale alla fine dell'anno 1871, oggetto di questo studio.

Incominciamo a fare la parte dell'argento

Alcun mutamento importante non si è prodotto nella produzione di questo metallo: i metodi di estrazione non hanno quasi mutato che nei particolari; si sono prodotte modificazioni di giacimenti argentiferi, ma queste sono state locali, o la rendita generale dei diversi paesi non ha affatto alterato di una maniera apprezzabile. Il Messico, malgrado le sue due guerre, rappresenta sempre quasi il 60 per 0[0 della produzione; il Perù, il Chilì, la Bolivia vengono in seguito, rappresentanti respettivamente 9 66, 9 70 e 4 21 della produzione totale in argento.

Le quantità di questo metallo fornite durante il periodo 1857 1871 possono valutarsi alle seguenti cifre, basate sulla produzione normale e media annuale:

		Milioni di franchi
Oceania —	Australia	13, 8
America —	Messico	2006, 2
	Perù	327, 7
	Chilì	299, 7
	Stati Uniti	24, 0
	Nuova Granata	17, 0
	Brasile	0, 9
Europa —	Russia	48, 3
	Spagna	154, 9
	Austria	92, 4
	Sassonia	65, 6
	Inghilterra	49, 2
	Hartz	81, 4
	Prussia	21, 5
	Stati Scandinavi	19, 1
	Francia e Algeria	10, 7
	Italia e altri paesi	3, 4
Asia —	Turchia	34, 3

Il totale (tenendosi conto dei decimali) ascende a 3 miliardi 867 milioni di *franchi* e un terzo.

Ecco ciò per l'argento. Veniamo ora a fare il conto della produzione dell'oro.

La parte dei giacimenti auriferi è senza dubbio importante. La produzione non è normale; essa è passata in Australia e nella California per fasi diverse. In generale i giacimenti d'alluvione superficiali, gli strati in una parola, sono presentemente esausti. I centri di produzione sono divenuti vere esplorazioni di miniere a grande profondità, che richiedono l'impianto di macchine e di considerevole e dispendioso materiale, e richiami di capitali formidabili. Pensiamo riuscirebbe di numerare tutti i documenti e i diversi apprezzamenti, perciò tiriamo una linea su tutto ciò. Le cifre che noi diamo sono ancora il resultato di analisi e di sintesi fatte collo stesso metodo grafico che abbiamo impiegato nelle valutazioni dei periodi precedenti. I nostri ragguagli sono presi da rimarchevoli lavori pubblicati dall'*Economist anglais*, dalla *Statistical Abstract*, l'*Annual Report of United States Director of the Mint*, il *Board of Trade Rel Urnk*, gli *Annales du Commerce extérieur*, il *Times*, ecc., e da una serie di documenti privati, corrispondenze, ecc.

Abbiamo trovato come resultato totale (perchè non possiamo qui entrare nei minuti particolari) le seguenti cifre, per il periodo 1857-1871:

1. California (principalmente estratto dall'*Annual Reports of United States Director of the Mint*)	2,241,150
2. Australia (Somma fatta 1° dalle esportazioni d'oro della colonia, dalle diminuzioni delle importazioni in questa stessa colonia, e 2° della coniazione della moneta nella zecca di Sidney. La prima somma ascende a	3,815,125
La seconda a	676,150
Totale	4,491,275
3. Russia (*The Economist*)	1,239,750
4. Paesi americani (Nuova Granata, Stati Uniti (eccettuata la California), Perù, Bolivia, Brasile e Chilì) Media annua, 49 milioni 1[2	693,000
5 Europa. (Tutti i paesi, meno la Russia). Media annua 7 milioni e 1[4.	
6. Asia (Isole della Sonda, Indie inglesi, Annam, ecc.) Media annua, 56 milioni	784,000
7. Africa. (Coste guineiane, Zanzibar, Alto Egitto, Abissinia, Kordofan, ecc). Media annua 12 milioni	168,000
Totale generale della produzione dell'oro	9,718,675

cioè 9 miliardi 3[4: tale sarebbe la produzione totale dell'oro nel periodo 1857 1871.

Il fondo comune si sarebbe dunque aumentato durante questo tempo di 3 miliardi 367 milioni 1[3 d'argento e 9 miliardi 718 milioni d'oro, in tutto 13 miliardi circa, 1 *miliardo per anno in media*, rappresentando l'oro il 74 77 0[0 di questa produzione (in numeri rotondi i 3[4).

Lo stock totale dei metalli preziosi, secondo questi calcoli, ascenderebbe sul principiare dell'anno 1872, approssimativamente alle seguenti quantità, in cifre rotonde:

	Milioni di franchi	
Oro totale estratto fino al 1857	20,430	
Oro del periodo 1857-1871	9,719	
Totale oro		30,149
Argento totale estratto fino al 1857	32,331	
Argento del periodo 1857 1871	3,367	
Totale argento		35,698
Totale generale, oro ed argento		65,847

Dai 65 ai 66 miliardi di metalli preziosi, tale sarebbe il valore totale di ciò che le miniere del globo hanno prodotto, capitale nel quale l'oro rappresenta quasi la metà, cioè 45 58 0[0.

Nel 1856, l'oro non rappresentava sul valore della massa metallica totale che i 38 7 0[0. Aumento 6 88 0[0.

DIARIO

Il *Times* pubblica alcune riflessioni sulla determinazione presa dal vicerè dell'India di non intervenire in alcuna maniera nel conflitto sorto tra la Russia e il Kan di Kiva. Le truppe russe sono sulle mosse per marciare contro Kiva, e probabilmente incontreranno assai poca resistenza. Il Kanato di Kiva si estende dal mar Caspio sino al mezzodì del lago Aral, e domina il corso inferiore dell'Oxus, gran fiume che si getta nel lago, alla sua estremità meridionale. A tramontana dell'Oxus trovansi i Kanati di Bokhara e di Khokan, ora in parte incorporati nel territorio russo, e in parte ridotti a vassallaggio. Kiva finora mantenne la propria indipendenza, e si suppone che abbia fomentata contro la Russia la ribellione così delle provincie di Bokhara ultimamente conquistate, come dei Kirghisi, sudditi della Russia tra l'Aral ed il Caspio. Inoltre, il commercio russo, che naturalmente passa per Khiva dirigendosi all'Asia centrale, venne incagliato, mercanti russi vennero derubati e assassinati, e presentemente parecchi Russi sono trattenuti nel Kanato come prigionieri, alcuni dei quali furono costretti ad abbracciare l'islamismo. La resa dei prigionieri fu posta dalla Russia come base preliminare di ogni negoziato, e parè che il rifiuto opposto dal Kan di Kivà sia stato il motivo che abbia determinato i Russi a muoversi per liberare colla forza i loro concittadini.

Il Kan, visti i preparativi dei Russi, spedì nell'India un inviato a fine di ottenere dal governo britannico un intervento in suo favore. Tale richiesta fu respinta per essere quello un affare interamente estraneo al governo dell'India; e il vicerè, lord Narthbook, richiesto di un amichevole consiglio, raccomandò al Khan di fare come meglio potrà la pace colla Russia, restituire i prigionieri e mettersi in comunicazione col generale russo a Tashkend.

Del resto, il *Times* soggiunge che non solamente la Gran Bretagna non ha ragione di inquietarsi pei progressi della Russia nell'Asia centrale, ma che, al contrario, deve rallegrarsene nell'interesse della civiltà e della propria sicurezza.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Pesth, colla data del 26 ottobre, i capi del nuovo partito slovano ebbero un abboccamento coi ministri Lonyay e Trefort, e videro accolte con favore tutte le loro domande. Queste consistevano: nell'aumento delle scuole popolari slovacche; nella istituzione di nuovi ginnasi, coll'introduzione dell'idioma slovacco quale lingua d'insegnamento fino alla quarta classe; permesso l'uso della lingua slovacca nei dibattimenti giudiziari orali; introduzione del catasto nei Comitati slovacchi.

Il signor Thiers, nel giorno 25 ottobre, ha presieduto il Consiglio superiore della guerra, a Versailles. Quindi tenne conferenza coi cinque direttori generali del ministero delle finanze. Queste conferenze, per quanto si dice, avevano per oggetto di fornire al presidente della repubblica schiarimenti precisi per l'esposizione finanziaria sommaria che deve figurare nel prossimo messaggio all'Assemblea.

Si parla della candidatura del signor Casimiro Périer alla vicepresidenza dell'Assemblea nazionale, in surrogazione al sig. Saint-Marc Girardin.

Pervennero al Ministero dell'Interno le somme infranotate, a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino:

Lire 1507 raccolte da diversi comuni della provincia di Milano.

Lire 561 45 trasmesse da privati e corpi morali della stessa provincia.

Lire 237 85 raccolte in Monza.

Lire 242 25 della provincia di Roma.

Lire 179 inviate dagli italiani residenti a Buenos-Ayres, in seguito ad una colletta iniziata dal barone Fava, Regio console in quella città.

Lire 170 in oro, raccolte in Aleppo dal Regio console Melchiorre Simondetti tra gli italiani colà residenti a beneficio dei danneggiati dal Po.

Lire 276 96 pari a fior. 138 96 raccolte in Pesth da quel Regio console pei danneggiati dal Po.

Lire 686 97 frutto di una colletta fatta dal viceconsole in Porto-Said, avv. Gerboni, fra i seguenti cittadini italiani ivi residenti:

Avv. Zerboni, R. viceconsole, lire 50 — Adem Elia, R. Dragomanno, lire 20 — Ibaggio Pietro, Gianizzero, lire 5 — Daud Mustafà, Gianizzero, lire 5 — Lombardo Nicola lire 25 — Geisser U. e C. lire 25 — Angelopulo Angelo lire 10 — Forfida Giuseppe lire 10 — Curandai Alessandro lire 5 — Zanini Enrico lire 20 — Gaggiotti Achille lire 2 50 — Taggiavo sacerdote Erasmo lire 5 — Romaciotti Sante lire 10 — Navone lire 5 — Stamelo Nicola lire 5 — Nuboni Mariano lire 2 — Giamani Camillo lire 1 — Martellini lire 1 — Sirogitini lire 1 — Cendo Nicola lire 20 — Mustafà Said lire 2 — Casella lire 2 — Boschi Giovanni lire 5 — Signora Battistino lire 2 — Alessandrini Ercole lire 4 — Cap. Bava Salvatore lire 5 — Daveggia Luigi lire 5 — Cancellieri Tommaso lire 20 — Pellegrini Antonio lire 2 50 — Marazzo Luigi lire 2 — Querzoli Secondo lire 2 50 — Citti Enrico lire 5 — Rapes Edoardo lire 5 — Giovanolli lire 10 — Cavivo lire 5 — Garidi lire 5 — Campiglio Ulderico lire 10 — Sesise lire 4 — Equipaggio del Barla S. lire 11 — Marropoli lire 5 — Colombo lire 1 50 — Barbaci Aurelia lire 2 — Scotto Celestina lire 5 — De Rosa Catello lire 5 — Castelli Bernardo lire 10 — Rossi Giuseppe lire 10 — Rossi Achille lire 5 — Bardone Luigi lire 2 — Peroni Giovanni lire 2 — Cogno Lucia lire 2 50 — Partisani Francesco lire 1 50 — Barchetta Serafino lire 10 — Capetta Eugenio lire 1 25 — Caire lire 2 — Lauro Raffaele lire 1 — Coppola Gennaro lire 1 — Lopardo Gaspare lire 2 — Bonfichi Cesare lire 1 50 — Logantini Pasquale lire 2 — Raffaele lire 3 — Baroni Pietro lire 2 50 — Giannotti Giuseppe lire 2 — Pipitone Pietro lire 2 — Carasini Giuseppe lire 1 — Mastrantonio Federico lire 5 — Pecco Antonio lire 1 — Conte Nicola lire 1 — Porzio Luigi centesimi 60 — Garbino Filippo lire 60 — Salvatore Domenico, marinaio, lire 7 — Capitano Maggi Giovanni Battista lire 5 — Ponti Angelo lire 2 — Renzi Ercole lire 5 — Bianchi Antonio lire 10 — Andronico Placido lire 2 50 — De Langier Paolo lire 5 — Signora Gaggiotti lire 2 50 — Spartali A. lire 5 — Coppolino Carlo lire 2 — Piccinini Giovanni lire 1 — Casaloschi Antonio lire 2 80 — Fioretto Carlo lire 1 20 — Borra lire 2 40 — Pagliarini Elisa lire 5 — Cumbo Teodoro lire 10 — Faure Honoré lire 1 — Cap. Tymes Aukos, olandese (rinuncia ad onorario di perizia), lire 50 — Cap. Py, della fregata francese (id.), lire 50 — Illeggibile lire 1 60 — Sant'Andrea lire 20 — Tonducci Enrico lire 20. — Totale it. lire 694 85.

Porto Said, 15 settembre 1872.

N. B. Da detta somma venne dedotta la parte spettante al Governo sui diritti di vaglia, e cioè it. lire 7 88.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ufficio di professore di ornato nelle Regie scuole di belle arti in Reggio dell'Emilia.

Il professore, coadiuvato da un maestro, insegnerà la decorazione pittorica, l'ornato architettonico, l'ornato per le arti minori, quali sono l'intaglio in legno, il mosaico, l'oreficeria, ecc.; perciò oltre a conoscer bene i diversi stili più noti dell'ornato, dovrà essere versato eziandio nel disegno lineare e nella prospettiva.

Lo stipendio è di annue lire mille duecento.

I concorrenti invieranno a questo Ministero, non più tardi del 15 novembre prossimo, la loro domanda, i loro titoli ed una o più opere da essi eseguite, provando con atto di notorietà, disteso ne' consueti modi innanzi al Sindaco, di essere i veri autori delle opere presentate.

Il giudizio del concorso sarà dato dalla Reale Accademia di belle arti di Bologna, la quale, non trovando nei titoli presentati garanzie sufficienti di capacità, potrà sottoporre i concorrenti agli esperimenti che crederà opportuni.

Roma, addì 2 ottobre 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
E. Masi.

R. ISTITUTO
di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il primo del prossimo novembre saranno aperte le iscrizioni ai corsi superiori che vengono dati nelle sezioni dell'Istituto suddetto nel modo seguente:

Sezione di Filosofia e Filologia
(Via Ricasoli, 50).

Ai corsi normali e complementari secondo il disposto del R. decreto 22 settembre 1867, numero 3931, che abilitano all'insegnamento secondario.

Al corso speciale ordinato dal R. decreto 10 dicembre 1868, n 4743, pei professori di scuole secondarie municipali e provinciali che essendo sprovvisti di titoli legali, volessero fornirsene.

Al corso biennale ordinato dal R. decreto 3 aprile 1870, n. 5620, per coloro che volessero abilitarsi all'insegnamento delle scuole tecniche, magistrali e normali.

Sezione di Medicina e Chirurgia
(Nel R. Arcispedale).

Al quinto e sesto anno di corso medico-chirurgico.

Al corso chimico-farmaceutico, non che agli studi ostetrici per le levatrici.

Sezione di Scienze Fisiche e Naturali.
(Nel R. Museo).

Ai corsi normali instituiti dal R. decreto 22 settembre 1867, n. 3931.

A forma del vigente regolamento universitario le iscrizioni ai sopra citati corsi resteranno aperte presso la segreteria di ciascuna sezione a tutto il 16 novembre, e il 17 cominceranno le lezioni secondo gli orari stabiliti.

Presso la sezione di filosofia e filologia gli esami tanto d'ammissione come pei concorsi incominceranno il dì 11 novembre.

Firenze, li 26 ottobre 1872.

LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DEL COMUNE DI PADOVA

Reca a pubblica notizia:

Che la signora Benedettina Fano, moglie del signor Filippo Kosa di Trieste, col testamento 24 novembre 1866 e successivo codicillo 2 marzo 1868 ha destinato l'annuo importo di fiorini 200 da essere assegnato senza preferenza di culto ad un povero giovine della città di Padova, il quale, colla sua condotta morale e disposizione intellettuale, si sarà reso meritevole di essere sovvenuto nell'avviamento degli studii universitarii a qualche Università del Regno d'Italia sia nella facoltà legale che medica, o filologica, o matematica, onde abbia a godere di tale dotazione durante tutto lo studio universitario percorso con successo non interrotto, compreso l'anno della laurea ossia promozione dottorale, ed ha stabilito che la decisione o meno sulla esistenza di questi estremi e sul conferimento della dotazione sia devoluta di volta in volta all'eventuale Sindaco, unitamente al rettore dell'Università, ed al direttore del Liceo di Padova a maggioranza di voti.

In conseguenza delle surriferite disposizioni che ebbero effetto a cominciare dall'anno 1869, la Congregazione di Carità di Padova apre il concorso al dipendente annuo sussidio di italiane lire 444 45, nette da ogni tassa, per l'anno scolastico 1872-73 ed eventualmente per altri successivi, ed invita quei giovani che ritenessero di riunire in sè gli estremi richiesti ed aspirassero all'ottenimento del sussidio sopraddetto a produrre le loro domande entro il *mese di ottobre p. v.* alla Presidenza della Congregazione di Carità di Padova, corredandole dei documenti relativi in forma autentica ed eleggendo domicilio in Padova.

Padova, li 16 settembre 1872.

Il Presidente: FRANCESCO DE LAZARA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Washington, 27.

La Tesoreria pubblicò un opuscolo, nel quale dimostra che negli ultimi tre anni il Debito pubblico fu ridotto annualmente di cento milioni di dollari.

Parigi, 27.

Nell'elezione municipale nel quartiere des Halles, Lamouroux, radicale, rimase eletto con 2,842 voti, contro 1,516 dati a Poiret, conservatore.

Madrid, 26.

Gli uffici delle Cortes autorizzarono la lettura della proposta di mettere sotto accusa il ministero Sagasta. Questa proposta sarà discussa lunedì.

Monaco, 27.

La riunione dei delegati dei vecchi cattolici bavaresi fu aperta coll'intervento di 121 membri.

Essendosi proposto di rispondere alla memoria dei vescovi tedeschi, il prof. Friedrich dichiarò che ciò fu di già fatto dalla Commissione teologica a Colonia e che è imminente la pubblicazione di questo atto.

La riunione approvò quindi gli statuti.

Gumbinnen, 27.

Il governo ordinò una contumacia di 5 giorni per le navi che passano per Memel.

Madrid, 27.

Il Direttorio federale convocò l'Assemblea generale del suo partito per il 17 novembre allo scopo di sottoporle la sua condotta. Il Direttorio disapprova l'insurrezione, nega di avere qualsiasi intelligenza colla repubblica conservatrice ed unitaria, nega di avere alcun impegno coi radicali e si lamenta degli attacchi diretti contro di esso.

Madrid, 28.

La maggioranza parlamentare tenne questa notte una seduta. Vi erano presenti 212 deputati. Si è deciso che la proposta di Becerra per l'abolizione della pena di morte in materia politica sarà ritirata. Una ventina di deputati votò contro. Si approvarono quindi i progetti finanziari, compreso quello della Banca ipotecaria.

Parigi, 28.

È smentita la voce che i rappresentanti delle potenze abbiano informato il conte di Rémusat che le ultime elezioni hanno prodotto in Europa una cattiva impressione.

Parigi, 28.

Il *Bien Public* dice che, dopo la discussione del bilancio, sarebbe opportuno che l'Assemblea discutesse per urgenza le seguenti questioni: La proclamazione della Repubblica; la nomina di Thiers per 4 o 5 anni, col diritto di essere rieletto; la nomina di un vicepresidente della Re-

---

« Dacchè fu progettata e risoluta la esplorazione polare del 1865, egli ne fu costantemente tra i più caldi amici e promotori; ed ognuna delle spedizioni germaniche aiutò con somme considerevoli di danaro, ch'egli ottenne da principi italiani, dal Governo italiano, da ministeri, e dalla Società, di cui egli tiene così degnamente la presidenza. Parimenti, fu egli costantemente il primo a far sì che il Re d'Italia conferisse alte onorificenze ai reduci esploratori delle regioni polari, assai tempo prima che nella sua patria a ciò si pensasse. Egli bramava ardentemente una partecipazione dell'Italia a queste esplorazioni, con una spedizione italiana al polo Artico, se ciò fosse stato possibile, o almeno mediante un ufficiale della marina italiana addetto ad una delle spedizioni germaniche, alle quali egli consacrò tante simpatie efficaci e appoggio. Poichè queste spedizioni scientifiche importano grandemente all'interesse d'Italia, non è improbabile che ben presto si parli di una completa spedizione italiana al polo Artico; valenti scienziati italiani, per l'energica opera del presidente Cristoforo Negri, già lavorano in molte altre parti della terra a vantaggio della scienza. »

IV.

Spedizione del capitano Altmann, e sua esplorazione della terra Re Carlo; 1872.

Un telegramma, partito direttamente da Hammerfest sotto la data del 24 agosto, annunziava al dottore Petermann, che il capitano Altmann, a bordo di una nave di proprietà del sig. Berger, aveva trovato libera di ghiaccio tutta la costa orientale dello Spitzberg, ed il mare Glaciale fino alla terra Re Carlo; che il capitano era colà giunto, aveva esplorato quella contrada, e aveva scoperto che dessa componevasi di tre isole maggiori, e di parecchie altre più piccole.

Queste scoperte, dice il dottore Petermann, sono di una duplice importanza; anzitutto è importante lo avere raggiunto ed esplorato una terra od un gruppo di isole, che fino ad ora non erano state vedute che da lontano, prima dall'inglese Wiche, nell'anno 1617; poscia dal signor Th. Heuglin e dal conte Zeil, nel 1870. Ciò che era stato veduto dalla spedizione svedese del 1864, e dai capitani norvegi Carlsen e Tobiesen, nello stesso anno, a Petermann parve che esser dovessero piccoli gruppi di isole, le quali egli non poteva indursi a credere che fossero quelle la terra veduta da Heuglin e Zeil, epperciò da lui furono segnate sulle sue carte come due piccoli territorii distinti. Ora questo concetto, per quanto appare, rimane confermato dalle scoperte di Altmann. L'altro fatto, di una importanza almeno uguale, è che la costa orientale delle isole dello Spitzberg e il mare a levante di quelle fu trovato perfettamente libero di ghiaccio, mentre che si credevano amendue costantemente bloccati e ripieni di ghiaccio, sulla fede soprattutto di quanto affermato avevano gli scienziati svedesi. Situati sullo sbocco della corrente polare, che dal mare polare centrale e dalla costa di Siberia trae con sè masse immense di ghiaccio ogni anno, e forse per quasi tutto il corso dell'annata, pare cosa naturale che quelle regioni, la costa orientale dello Spitzberg non meno che il mare contiguo, debbano relativamente essere abbondanti di ghiaccio; tuttavia si deve credere che l'asserzione degli esploratori svedesi fosse esagerata ed inesatta; e, quando essi ci rappresentarono quel mare come interamente coperto da ghiaccio non interrotto, e tanto liscio da parere ad una levigata sala da ballo, a giudizio del geografo di Gotha, si lasciarono dominare dall'influsso di una vivace fantasia, la quale molto si allontana dalla realtà. Del resto, soggiunge il signor Petermann, niuno ha mai veduto qualche cosa di somigliante, e uno specchio di ghiaccio così legato, analogo a quello che si incontra in un piccolo stagno, sull'alto mare non è cosa naturale, non è cosa possibile.

Heuglin ha designato quel mare in una maniera affatto diversa, e, senza dubbio, più esatta; e la descrizione di Heuglin ebbe ora una splendida conferma dall'osservazione e dall'esperienza del capitano Altmann. Egli, infatti, ci parlò bensì di una notevole quantità di ghiaccio galleggiante, ma così disgregato, con tanti canali e interstizi sgombri di ghiaccio per delle miglia, in breve, così navigabili, che egli stesso si sarebbe di buon grado indotto a dirigersi su di un battello a remi, verso levante fino a quella terra, se la pigrizia e la svogliatezza dei marinari non ne lo avessero impedito.

Anche Ulve e Smith, nell'anno 1871, trovarono parimenti libero affatto di ghiaccio il mare a tramontana di quel territorio o gruppo di isole.

Quindi la descrizione e l'asserzione degli Svedesi, per quanto riguarda quella regione, sono affatto isolate, non confermate da verun altro osservatore

I signori Peschel ed Hellwald, accennando ai favolosi racconti che si mettevano in giro relativamente al mar Cario, dissero che quelli erano una rozza, confusa mistificazione (*). Ora, il dottore Petermann afferma che il medesimo potrebbe dirsi delle esagerazioni spacciate su questa regione artica, di cui ora si tratta.

La esposizione, che A. Petermann fa delle attuali spedizioni al polo Artico, termina con osservare, che la notizia su queste condizioni del ghiaccio recata dal capitano Altmann, è tanto più importante, in quanto che finora le comunicazioni provenienti dal mare Glaciale (quelle, per esempio, del capitano Gray e del capitano Hansen) accennano tutte ad un ghiaccio straordinariamente denso. La qual cosa, del resto, per quanto spetta al viaggio di Halsen nella metà orientale del mare della Nuova Zembla, quando il ghiaccio era interamente spostato dalla porzione occidentale, era cosa naturalissima; come è pure probabilissimo, che la spedizione austro-ungarica, il conte Wiltschek e i pescatori norvegi diretti alla Nuova Zembla possano avervi incontrato una notevole quantità di ghiaccio galleggiante.

Ma i valenti uomini di mare, avanti sempre!

Quest'ultimo caso, che Augusto Petermann prevedeva scrivendo sotto la data del 2 settembre nelle sue *Mittheilungen*, si troverebbe ora confermato dalle notizie del 16 agosto, che il signor Glogan, segretario della Camera di commercio di Francoforte sul Meno, e presidente di quella Società di geografia e statistica, ha comunicate all'egregio commendatore Cristoforo Negri, e secondo la quale notizia la nave il *Tegethoff*, della spedizione austro-ungarica, come pure l'*Isbjörn*, cioè la piccola nave su cui il conte di Wiltschek e il commodoro Sternek erano colà giunti dallo Spitzberg, trovavansi chiusi nei ghiacci in faccia a Capo Nassau, sulla costa settentrionale della Nuova Zembla. Non è mestieri dire con quanta ansietà si aspettino i particolari ragguagli.

(*) V. *Ausland* 1871, e la rimarchevole dissertazione del signor Hellwald, intitolata: *Lo stato presente delle esplorazioni al polo Boreale*, e pubblicata nell'*Ausland*, 1872, nei numeri 22 a 26.

pubblica; la creazione di una seconda Camera e la riforma della legge elettorale.

Il conte d'Arnim è atteso dimani.

Dispacci telegrafici di New York segnalano una prima spedizione di 6 milioni di franchi per Londra; quindi è diminuito il timore che la Banca d'Inghilterra rialzi nuovamente lo sconto.

BORSA DI PARIGI — 28 ottobre.

	26	28
Prestito francese 5 0/0	87 10	87 22
Rendita id. 3 0/0	53 05	53 15
Id. id. 5 0/0	84 32	84 45
Id. italiana 5 0/0	68 70	68 75
Consolidato inglese	92 3/8	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	487 —	490 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	260 —	260 —
Ferrovie Romane	147	148 —
Obbligazioni Romane	188 —	188 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	200 50	200 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 50	205 —
Cambio sull'Italia	8 3/8	8 3/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	487
Azioni id. id.	815 —	813 —
Londra, a vista	25 67	25 64
Aggio dell'oro per mille	— —	12 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 28 ottobre.

	26	28
Mobiliare	330 10	330 90
Lombarde	202 50	202 80
Austriache	332 —	334 —
Banca Nazionale	940 —	956 —
Napoleoni d'oro	8 63	8 61 1/2
Cambio su Londra	107 70	107 40
Rendita austriaca	— —	69 90
Id. id. in carta	65 05	65 25

BORSA DI LONDRA — 28 ottobre. (Ritardato)

	26	28
Consolidato inglese	92 1/2	92 5/8
Rendita italiana	66 7/8	67 —
Turco	52 1/4	53 5/8 (?)
Spagnuolo	30 1/8	— —

BORSA DI FIRENZE — 29 ottobre.

	28	29
Rendita 5 0/0	74 80	74 80
Napoleoni d'oro	22 32	22 33
Londra 3 mesi	27 52 1/2	27 52
Francia, a vista	109 12	109 12
Prestito Nazionale	79 —	79 —
Azioni Tabacchi	875 —	878 —
Obbligazioni Tabacchi	532 —	532 —
Azioni della Banca Nazionale	4610 —	4560 —
Ferrovie Meridionali	482 —	481 50
Obbligazioni id.	226 —	226 —
Buoni Meridionali	545 —	545
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	—
Banca Toscana	1988 1/2	2047 1/2
Credito Mobiliare	1193 —	1193 1/2

BORSA DI BERLINO — 28 ottobre.

	26	28
Austriache	206 1/2	208 1/4
Lombarde	125 1/2	125 3/8
Mobiliare	204 1/2	205 1/4
Rendita italiana	66 3/8	66 5/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 27 ottobre 1872 (ore 16 25).

Alzamento barometrico generale in Italia di 5 a 7 mm. nel Nord e nel centro, e di 2 a 3 nel Sud. Cielo nuvoloso nell'Italia settentrionale, centrale ed in molte parti della meridionale. Sereno in Sardegna, Sicilia ed in terra di Otranto. Venti deboli di libeccio e di maestrale. Mare generalmente tranquillo. Agitato soltanto al largo del golfo di Napoli dove è piovuto molto nella notte decorsa. Il tempo sarà calmo e variabile.

Firenze, 28 ottobre 1872 (ore 16 45).

Un abbassamento di barometro di 2 a 4 mm. si è verificato in Sardegna e sul mar Toscano; le pressioni si mantengono quasi stazionario nel resto d'Italia.

Il cielo è coperto, o piovigginoso in molti paesi dell'Italia settentrionale e centrale, sereno in molti della meridionale. In generale domina la calma in terra ed in mare. La corrente equatoriale aumentando di intensità farà sì che si stenda il dominio del tempo piovoso e renderà alquanto agitato il Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 27 ottobre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 8	765 1	764 6	766 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 7	20 8	20 0	16 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	92	69	79	89	Massimo = 22 0 C. = 17 6 R.
Umidità assoluta	12 27	12 46	12 90	12 00	Minimo = 14 8 C. = 11 8 R.
Anemoscopio	S. 0	S. 4	S. 3	E. 0	
Stato del cielo	2. nuvolo	4. nuvoloso	3. cumuli sparsi	8. pochi strati	Pioggia in 24 ore = 2.mm 2.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 28 ottobre 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 2	763 3	762 3	761 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	14 8	19 8	20 7	16 2	TERMOMETRO
Umidità relativa	89	74	77	88	Massimo = 20 4 C. = 16 3 R.
Umidità assoluta	11 93	12 71	13 26	12 19	Minimo = 14 3 C. = 11 4 R.
Anemoscopio	S. 0	S. 2	S. 10	S. 8	Pioggia in 24 ore = 0.mm 2.
Stato del cielo	3. strati	0. coperto	0. coperto	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 ottobre 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	74 82 1/2	74 77 1/2	74 82	74 77 1/2	75 17 1/7	75 12 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	514 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 70	73 65	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 40	72 30	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	74 55	74 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	4580	4550	4630	4610	—
Banca Romana	»	1000	2270	2260	2270	2260	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	592 —	591 —	592 —	591 —	596 —	595 —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	612	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	538 —	537 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	165 —	164 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	209 —	207 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —					
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	677 —	675 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	105 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	230 —	229 —	— —	— —	— —	— —	512

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	107 70	107 65
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 58	27 55
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 20	22 17
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 74 80, 82 1/2 cont. e liquid.; 75 10, 17 1/2, 15 fine pross.
Prestito Rothschild 74 55.
Banca Generale 592 50, 592, 591 cont. e fine corr.; 596 fine pross.
Banca Austro-Ital. 539, 538, 537 1/4, 537.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 678.
Comp. Fond. Ital. 230.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI. *Il Sindaco:* AGOSTINO PIERI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Strade Ferrate.

COSTRUZIONI FERROVIARIE PER CONTO DIRETTO DELLO STATO

Situazione al 1° ottobre 1872.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE FERROVIE	Somme preventivate: Importo totale delle opere	Somme preventivate: Stanziamenti pel bilancio 1872	Importo dei lavori – Eseguiti: al 31 dicembre 1871	Eseguiti: dal 1° gennaio a tutto sett. 1872	Eseguiti: Totale	Da eseguirsi: per l'ultimazione delle opere	Da eseguirsi: nell'esercizio 1872	Operai addetti ai lavori dal 1° gennaio a tutto settembre 1872: Numero delle giornate d'operai	Giorni effettivi di lavoro	Numero medio per ogni giorno di lavoro
1	Calabro-Sicule — Lavori in esecuzione della legge 31 agosto 1868, num. 4587 . . . L.	(a) 38,202,421 »	2,653,388 »	34,894,229 92	1,425,926 66	36,320,156 58	1,882,267 42	1,227,461 84	282,520	220	1,284
2	Calabro-Sicule — Lavori in esecuzione della legge 28 agosto 1870, num. 5858 . . . »	(b) 120,000,000 »	28,000,000 »	5,478,154 75	12,882,905 26	18,361,060 01	101,638,939 99	15,117,094 74	2,391,791	241	9,924
3	Asciano-Grosseto . . . »	(c) 5,275,528 69	2,311,532 »	2,414,950 83	1,336,100 05	3,751,050 88	1,524,477 81	975,431 95	136,818	237	577
4	Ligure . . . »	(d) 72,567,598 »	14,700,000 »	47,202,336 48	6,444,433 14	53,646,769 62	18,920,828 38	8,255,566 86	1,193,996	274	4,358
5	Savona-Torino e Cairo-Acqui . . . »	(e) 24,000,000 »	10,939,327 »	4,730,578 31	8,359,324 12	13,089,902 43	10,910,097 57	2,580,002 88	1,219,045	236	5,165
	TOTALI . . . L.	260,045,550 69	58,604,247 »	94,720,250 29	30,448,689 23	125,168,939 52	134,876,611 17	28,155,557 77	5,224,1[illegible]0	242	21,308
	Lavori eseguiti ed operai impiegati nel corrispondente periodo del 1871 . . . L.				18,477,566 86	Operai impiegati nel corrisp. periodo del 1871			2,665,223	232	11,488
	Differenza . . . in più . . . »				11,971,122 37				2,558,947	10	9,820
	Differenza . . . in meno . . . »				»				»	»	»

ANNOTAZIONI.

(a) Corrispettivo *à forfait* pattuito colla Impresa Vitali-Charles-Picard e Comp. in forza della Convenzione 20 giugno 1868 approvata colla legge 31 agosto stesso anno, num. 4587.

(b) Importo presuntivo dei progetti pei lavori di costruzione e per l'armamento delle linee, escluso il materiale mobile.
I lavori sono eseguiti per mezzo di accolli per tronchi. — Gli appalti già concessi presentano i seguenti risultati:
Somme di progetto . . . L. 100,770,750 »
Ribassi d'asta . . . » 11,201,949 91
Importo netto degli appalti conchiusi . L. 89,568,800 09

(c) I lavori si eseguiscono per accolli parziali.

(d) I lavori si eseguiscono per accolli parziali.

(e) Corrispettivo *à forfait* pattuito colla Impresa Guastalla e C.ª in forza delle Convenzioni 19 dicembre 1868 e 14 giugno 1870 approvate colla legge 28 agosto 1870, num. 5858.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici del terzo trimestre 1872.

AMMINISTRAZIONI (1)	Credito (2)	Debito (3)	Differenze da riscuotere (4)	Differenze da pagare (5)	COMPARTIMENTI TELEGRAFICI (6)	Per telegrammi scambiati fra Uffici dello Stato (7)	Spediti ad Uffici di altre Amministrazioni: tassa interna (8)	tassa estera (9)	Per proventi varii (10)	Totali (11)	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito (12)	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia (13)
Austro-Ungarica	119,822 15	84,103 65	35,718 50	»	Bari	72,142 30	6,327 95	6,301 05	124 87	84,896 17	4,658 70	1 40
Francese	280,551 90	297,103 35	»	16,551 45	Bologna	76,248 90	9,539 40	6,099 »	2,246 36	94,133 66	5,065 65	376 10
Ottomana	159,718 35	116,639 25	43,079 10	»	Cagliari	25,656 60	1,963 40	2,828 10	68 25	30,516 35	2,515 »	»
Svizzera	33,622 50	15,084 75	18,537 75	»	Firenze	167,990 55	27,906 45	41,837 25	17,896 17	255,630 42	6,379 50	13,383 25
Società Anglo-Mediterranean	»	3 45	»	3 45	Napoli	113,260 40	26,215 75	37,977 95	2,031 60	179,485 70	10,744 40	128 70
Id. Mediterranean-Extension	71,694 22	164,128 90	»	92,434 68	Palermo	125,213 80	10,606 70	16,440 35	6,095 49	158,356 34	11,331 10	73 50
Id. Ferrovie Alta Italia	15,912 32	»	15,912 32	»	Reggio (Calab.)	72,857 55	9,789 »	17,610 50	3,384 75	103,641 80	5,994 20	1 10
Id. Torino-Cirié	260 72	»	260 72	»	Roma	57,371 95	12,423 29	16,166 06	1,103 97	87,065 27	10,707 60	201,995 05
Id. Meridionali	2,341 42	»	2,341 42	»	Torino	252,571 »	84,043 45	129 262 47	975 65	466,852 57	10,789 60	320 »
Id. Romane	8,850 99	»	8,850 99	»	Venezia	110,551 85	21,547 25	27,793 60	5,312 52	165,205 22	7,514 70	63 80
Id. Calabro-Sicule	221 77	»	221 77	»	Diversi Uffici Ferrov.)	»	»	»	»	»	1,873 45	»
Id. Monteponi	134 06	»	134 06	»								
TOTALI . . . L.	693,130 40	677,063 35	125,066 63	108,989 58		1,073,864 90	210,362 64	302,316 33	39,239 63	1,625,783 50	77,593 90	216,342 90
Somme del 1° e 2° trimestre . . . »	1,168,009 55	1,236,964 19	250,774 61	319,729 25		1,969,867 75	447,016 57	655,970 31	99,811 34	3,172,665 97	142,620 55	518,391 45
TOTALE GENERALE . . . L.	1,861,139 95	1,914,027 54	375,831 24	428,718 83		3,043,732 65	657,379 21	958,286 64	139,050 97	4,798,449 47	220,214 45	734,734 35

ANNOTAZIONI (14).

L'entrata utile dell'erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende a . . . L. 4,745,561 88

Aggiungendo però:
1° Le riscossioni di tasse estere che costituiscono debito internazionale (colonna 5ª) in . . . » 428,718 83
2° Il prodotto dei telegrammi governativi (colonna 12ª) in . . . » 220,214 45

Si ha il totale delle riscossioni in relazione al bilancio di . . . L. 5,394,495 16

Risultamenti particolari delle tasse dei telegrammi interni ed internazionali.

Interni - Colonna 7ª L. 3,043,732 65

Internaz. - Colonna 4ª L. 375,831 24
Colonna 8ª » 657,379 21
Colonna 9ª » 958,286 64

Totale . . . L. 1,991,497 09
Dedotta la somma da pagare in . . . » 428,718 83
Resta l'entrata netta internazionale di . L. 1,562,778 26

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Scalea nel circondario di Paola nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno dodici del mese di novembre anno 1872, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Lungro, ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Paola.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 11 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale	Comune	Quint. 714 „	equivalenti a . . .	L. 30,270 „
	Macinato e di Volterra	„ „	id	„ „
	Raffinato	„ „	id.	„ „
	Pastorizio	„ „	id.	„ „
	In complesso	Quint. 714 „	id.	L. 30,270 „
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 36 77	pel comp. imp. di	L. 18,540 „
	Esteri	„ „	id.	„ „
	In complesso	Quint. 36 77	id.	di L. 18,540 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di L. 14 288 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di L. 4 837 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di L. 6507 72.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 5507 92, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 999 80, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 500 ammonterebbe in totale a lire 1499 80.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato sucposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione e scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 63 636 Sali pel valore di L. 3500
In quintali 2 97 477 Tabacchi id. di „ 1500
E quindi in totale in L. 5000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 500, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3° e seguente del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 100 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Cosenza, 17 ottobre 1872.

5458 *L'Intendente:* BORGOMANERO.

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

Avviso di concorso.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, num. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rogliano nel circondario di Cosenza nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno 12 del mese di novembre anno 1872, alle ore 12 merid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Lungro ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate num. 16 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale...	Comune	Quint. 1485 „	equivalenti a . . .	L. 81,675 „
	Macinato e di Volterra	„ „	id.	„ „
	Raffinato	„ „	id.	„ „
	Pastorizio	„ „	id.	„ „
	In complesso	Quint. 1485 „	id.	L. 81,675 „
b) pei tabacchi	Nazionali	Quint. 57 77	pel compl. imp. di	L. 32,053 „
	Esteri	„ „	id.	„ „
	In complesso	Quint. 57 77	id.	di L. 32,053 „

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 10 638 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 2 815 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 9911 41.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 8912 09, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 999 32, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 1039 80 ammonterebbe in totale a lire 2039 12.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 109 090 Sali pel valore di L. 6000
In quintali 4 50 581 Tabacchi id. di „ 2500
E quindi in totale in L. 8500

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 850, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli articoli 3° e seguenti del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0/0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Cosenza, 17 ottobre 1872.

5459 *L'Intendente:* BORGOMANERO.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Saluzzo, numero 33

ANNO XXVIII.

Col 5 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammissione alla R. Accademia Militare, ed alla Scuola di Cavalleria e Fanteria. 4630

Opera Pia Barolo in Torino.

Vendita di un appezzamento di bosco in territorio di Leynì.

Nel giorno di sabato 9 del prossimo mese di novembre, alle ore 10 del mattino, nella sede dell'Opera Pia Barolo al piano terreno del proprio palazzo, via Orfane, n. 7, avanti il signor cavaliere e commendatore Leopoldo Gay di Quarti delegato dal Consiglio d'Amministrazione della detta Opera Pia di cui fa parte, e delegato dallo stesso Consiglio col ministero del notajo sottoscritto avrà luogo l'incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine, in un sol lotto, dello stabile infradescritto ed il deliberamento sarà a favore dell'ultimo e miglior offerente, in aumento al prezzo di cui infra, il tutto in conformità delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione predetto in data del 26 agosto ultimo scorso, approvate con decreto della Deputazione provinciale del 18 successivo settembre. Lo stabile posto in vendita consiste in un appezzamento di bosco sul territorio di Leynì nella regione Sbarra, denominato Dogiorgis, distinto in mappa coi numeri 141, 142 e 143 della superficie d'ettari 6, 65, 28, pari a giornate 17, 46, coerenti la strada comunale Cebrosa, la bealera Castaudia, il dottore Francesco Tartaglia ed il rivo delle Tre Pianche.

L'asta sarà aperta sul prezzo offerto di lire 7,500, e sotto le condizioni di cui nel tiletto delli 7 ottobre corrente.

È ammesso l'aumento nei giorni quindici successivi a quello del deliberamento scadenti col ventiquattro del prossimo novembre alle ore 12 meridiane, orario di Roma, nell'ufficio del notajo procedente mediante il deposito stabilito nel tiletto, il quale deposito dovrà pur farsi onde poter essere ammesso a far partito all'incanto.

Presso la sede dell'Opera Pia si può aver visione dei documenti relativi alla vendita in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Torino, 7 ottobre 1872.

5254 GUGLIELMO TEPPATI, notajo.

DELIBERAZIONE. 4917

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, sulle conclusioni in parte uniformi del Pubblico Ministero, dichiara, che le annue lire centocinquanta di rendita rappresentata dal certificato del Debito Pubblico del Regno in testa di Mariano Vairo fu Gaetano, col numero centomila quattrocento sei del ventuno ottobre mille ottocento sessantaquattro, sia di pertinenza dei minori Mariannina ed Alfonso di Giovanni Ciannella, quali eredi testamentarii del detto Mariano Vajro, giusta il testamento pubblico di costui del diciassette novembre 1867 per notar Portanova di Napoli.

Autorizza la vendita di annue lire settanta dalle suddette lire centocinquanta di rendita.

Ed ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno della rimanente annua rendita di lire ottanta risultante dal medesimo suddetto certificato, formi un novello certificato in testa dei minori Mariannina ed Alfonso Ciannella col vincolo pupillare, sotto l'amministrazione della tutrice Angiolina Vajro e del protutore Giovanni Ciannella nominati entrambi dal testatore Mariano Vajro fu Gaetano. Delega il notaio certificatore reale Luigi Gnida, accreditato presso la Direzione del Debito Pubblico, per le operazioni della detta vendita ed intestazione del novello certificato, per pagar poi libero ai richiedenti coniugi Angiolina Vajro e Giovanni Ciannella il prezzo che sarà per ricavarsi dalla vendita previa riduzione delle spese occorrenti, e per consegnar loro il certificato delle rimanenti annue lire ottanta di rendita dei minori.

Così deliberato dai signori cav. Andrea Crescenzi giudice ff. di presidente, Gaetano Rossi e Raffaele Maria Giordano giudici, il dì cinque agosto 1872.

5125 AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 89 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si avverte che con decreto 28 settembre 1872 il R. tribunale civile e correzionale di Milano autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a tramutare in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi alla signora Teresa Labus fu Giovanni, vedova di Giuseppe Marelli ed erede dello stesso i seguenti quattro certificati di rendita tutti in data di Milano 12 febbraio 1863 inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato 5 per 100, al nome di Giuseppe Marelli fu Giov. Antonio di Milano, e cioè:

1° Certificato n. 25011 della rendita di lire 65 — 2° Certificato n. 25012 della rendita di lire 60 — 3° Certificato numero 25013 della rendita di lire 335 — 4° Certificato n. 25014 della rendita di lire 5.

E così in complesso della rendita di lire 465.

Milano, li 8 ottobre 1872.

Dott. STEFANO ALLOCCHIO, procuratore della signora Teresa Labus vedova Marelli.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione 1ª promiscua, in Milano, riunito in camera di Consiglio, in persona dei signori:

Omissis.
Omissis.
Omissis.
Omissis.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione del certificato, in data di Milano 9 settembre 1868, n. 54,765, della rendita di lire 540, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Andreoni sacerdote Giovanni fu Giuseppe parroco di Vaprio d'Adda, provincia di Milano, ad operare, dicesi, la traslazione del suddetto certificato al nome dell'Ospedale detto Crotta Oltrocchi, nel comune di Vaprio d'Adda, quale erede del suddetto sacerdote Giovanni Andreoni, resosi defunto nel comune di Vaprio d'Adda il giorno 7 luglio 1869, col vincolo d'ipoteca di cui nell'annotazione in calce al suddetto certificato.

Milano, 30 aprile 1872.

LONGONI, pres.
E. SARTORIO, vicecanc.

La presente copia per estratto per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* è conforme all'originale.

5124 AVV. ULDERICO ROVIDA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica per gli effetti voluti dalla legge che con decreto del tribunale civile di Torino in data nove agosto 1872 venne autorizzata l'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti instituita presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze od a quell'altra Cassa che spetti, a restituire alli Vincenzo, Teresa, Maria Catterina, Margherita e Rosa Gaj fu Giuseppe Antonio fratello e sorelle, la Margherita vedova di Antonio Regis e la Rosa moglie di Giorgio Campia quai eredi di Gaj Lorenzo fu Giuseppe Ant.° loro fratello il deposito di lire tremila ed interessi di sua spettanza risultanti da polizza 16 marzo 1864 portante il num. 1586, intestata per errore a Gaj Lorenzo fu Gio. Antonio a vece di Gaj Lorenzo fu Giuseppe Antonio.

Torino, 1° ottobre 1872.

4994 PIANA, proc. capo.

COMMISSARIATO GENERALE

Della Regia Marina nel 1° Dipartimento

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 18 ottobre 1872, si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 14 novembre 1872, nella sala degl'incanti sita negli uffici del Commissariato Generale della R. Marina alla Spezia, avanti il Commissario Generale, e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato Generale del 2° dipartimento marittimo in Napoli nella sala degl'incanti, il Commissariato Generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia nella sala degl'incanti, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un nuovo esperimento d'asta per la provvista durante il 1873 di

495 *Metri cubi di legno Pino di Riga in tavole per ponti.*

Il prezzo d'asta complessivo è di lire 89,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del primo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dai quattro incanti risulterà il maggiore oblatore, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte.

La consegna del legname avrà luogo nel R. Arsenale nel luogo che verrà indicato, nel termine di 8 mesi dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 2° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di lire 8,910 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese di contratto si depositeranno lire 250 oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 23 ottobre 1872.

Il sottocommissario di Marina ai contratti
5415 G. S. CANEPA.

N° 231

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimerid. di venerdì 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del terzo tronco della strada nazionale, n. 36bis, *compreso fra la Sella Mollia presso Platania ed il ponte detto di Sant'Antonio oltre Nicastro, in provincia di Catanzaro, della lunghezza di metri* 10,464 08, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 279,760.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 dicembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 12,000.

La cauzione definitiva è di lire 1900 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Catanzaro.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 24 ottobre 1872.

Per detto Ministero

5382 A. VERARDI, *Caposezione.*

N° 232.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 18 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero in Roma dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Foggia avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione del 1° *tronco della strada nazionale Appulo-Sannitica, compreso fra l'abitato di Lucera ed il viadotto di* 31 *archi, in provincia di Foggia, della lunghezza di metri* 41,155, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 27,313.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 18 febbraio 1872, e successive modificazioni del 24 settembre p. p., visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Foggia.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1873, e durerà fino al 31 marzo 1877.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è di lire 920 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Foggia.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 ottobre 1872.

Per detto Ministero

5402 A. VERARDI, *Caposezione.*

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DI FASANO

AVVISO D'ASTA

Costruzione di Basolato.

Stante la seguita deserzione dell'asta fissata pel giorno venti del corrente mese di ottobre si terrà un secondo incanto pubblico alle ore dieci antimeridiane del dì 3 prossimo venturo novembre nella sala delle adunanze consiliari su questo palazzo municipale sotto la presidenza del sindaco per lo appalto della costruzione del basolato in questo abitato, facendosi luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'opera sarà eseguita a base del progetto compilato dall'ingegnere signor Carlo Lissona, e sarà completata tra un anno dal dì che sia stato consegnato il lavoro sulle forme previste dall'articolo 338 legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici.

L'appalto vien diviso in quattro lotti a base delle seguenti cifre che saranno il dato della licita:

Lotto 1° — Dal N. 1 al N. 32	*della stima.*	*L.*	28,040	15
Lotto 2° — Dal N. 33 al N. 52	„	„	27,546	49
Lotto 3° — Dal N. 53 al N. 92	„	„	28,284	94
Lotto 4° — Dal N. 93 al N. 147	„	„	30,128	42

Per essere ammesso all'asta dovrà l'aspirante giustificare la propria idoneità, certificare il deposito presso la Cassa municipale di L. 2000 a cauzione per ogni lotto in denaro effettivo o in cartelle del Debito Pubblico calcolate al valore di Borsa del giorno precedente all'incanto, di L. 300 per ogni lotto presso il segretario municipale per anticipazione di spese d'incanto e contratto, e presentare un garante solidale di piena soddisfazione del sindaco.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e le offerte in diminuzione non saranno minori di lire cinquanta.

Il termine utile per produrre il ribasso del ventesimo scade cinque giorni dopo quello del deliberamento, essendo l'incanto autorizzato a termini abbreviati.

Il progetto sui alligati, capitolato e condizioni trovansi depositati in questa segreteria municipale, e visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Fasano, 26 ottobre 1872.

5452 *Visto il Sindaco:* P. PATERNO'. *Il Segretario:* MONTE.

CITTÀ DI CUNEO

Secondo avviso d'appalto per derivazione d'acqua potabile in tubi di ghisa.

Il municipio di Cuneo, vista la deserzione del primo incanto già tenutosi in agosto p. p., sulla base di L. 147,500, per la concessione dell'impresa suddetta stata riconosciuta di pubblica utilità, bandisce un secondo incanto sul prezzo di lire centonovantamila (L. 190,000), cui è ora calcolato approssimativamente ascendere il costo dell'opera.

L'asta avrà luogo martedì 12 novembre 1872, alle ore 10 ant., nel palazzo civico.

I fatali pel ribasso del vigesimo scadranno giovedì 28 novembre stesso, alla stessa ora.

Per i voluti ragguagli rivolgersi all'Ufficio d'Arte di Cuneo dove sono visibili disegni, capitolato, e l'elenco dei prezzi, ovvero alle principali segreterie civiche del Regno cui fu comunicato l'avviso d'asta. 5896

COMUNE DI SCANSANO

Il sindaco notifica che, dietro renunzia all'impiego emessa dal sottosegretario contabile di questo comune signor Leopoldo Selvatici, è rimasto vacante l'impiego medesimo al quale è annesso lo stipendio annuale di L. 1000 e gli oneri resultanti dalle varie deliberazioni della Rappresentanza comunale, con le quali quel posto venne istituito.

Invita perciò chiunque aspirasse allo stesso impiego a far pervenire entro il dì 10 novembre p. f. la propria domanda a questa segreteria municipale corredata:

1° Della patente di abilitazione all'ufficio di segretario comunale;

2° Delle fedi di nascita, penalità e moralità, e

3° Di qualunque altro documento che il concorrente reputasse opportuno di produrre nel proprio interesse.

Avverte, che, avvenuta la nomina, l'eletto dovrà assumere le sue funzioni entro 15 giorni da quello della ricevuta partecipazione; in difetto il comune avrà facoltà di procedere tosto a nuova elezione.

Scansano, dal municipio li 16 ottobre 1872.

5432 *Il Sindaco:* Dott. G. B. LEONESCHI.

BANDO

PER VENDITA D'IMMOBILE.

(1ª *pubblicazione*)

A richiesta del signor Luigi Gori, residente al vicolo del Sole, numero quarantacinque, rappresentato dal procuratore signor Benedetto Ferrantini, ed ancora dei signori don Luigi e Francesco Evangelisti, domiciliati vicolo dei Venti, numero undici, rappresentati dal procuratore signor Vincenzo Scifoni.

Con sentenza della seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma, pubblicata li 22 dicembre millottocento settantuno, fu ordinata la vendita del seguente fondo, a carico del signor Marcello Fabiani, domiciliato via Frattina, numero cinquantanove.

Quarto piano della casa via Frattina, numero cinquantanove, con una cantina, più in comune con i proprietari del primo, secondo e terzo piano di due ambienti terreni, e di un passetto, cortile con vasche da lavare, alimentate da poco più di un'ottava d'acqua di Trevi, confinante a destra colla proprietà dei Regi stabilimenti spagnoli, a sinistra con quella del duca Massimo ed avanti la via pubblica.

Questo fondo è segnato in mappa censuaria al num. 195/*rata*; Rione terzo, gravata dell'annuo tributo secondo le tavole censuarie di lire 25 09 e della tassa comunale di lire quindici e centesimi diecinove.

Il prezzo su cui si apre l'incanto è di lire ventunmila novecentonove e centesimi sessanta a forma della stima redatta dall'ingegnere architetto Costantino Innocenti, deputato dal tribunale colla suddetta sentenza e depositata nella cancelleria del tribunale civile di Roma il giorno ventinove luglio millottocento settantadue.

L'incanto avrà luogo a senso di legge il giorno ventisei novembre millottocento settantadue alle ore dieci antimeridiane nell'ufficio del sottoscritto notaro in via Metastasio, numero nove, lettera A, delegato dal tribunale medesimo.

Chiunque pertanto voglia concorrere alla gara dell'anzidetto incanto dovrà preventivamente depositare in mani del sottoscritto la somma di lire duemila centonovanta e centesimi novantasei, decimo del prezzo stabilito dalla perizia Innocenti, oltre la somma di lire millottocento, spese approssimative dell'incanto e vendita relativa.

Saranno poi interamente osservate le disposizioni degli articoli 672, 674, 676, 677, 678, 679, 680, 692, 693 e 694 del Codice di procedura civile; salvo ecc., le modificazioni riportate negli articoli 831 e seguenti del Codice medesimo.

Roma, li ventisei ottobre millottocento settantadue.

Dott. cav. FILIPPO BACCHETTI
5451 notaro di Collegio in Roma.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata della fu Carolina Tarallo fu Raffaele, il tribunale di Napoli con deliberazione del 30 settembre 1872 autorizza la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad intestare a favore del signor Luigi Tarallo fu Raffaele di Portici, il certificato di lire venti intestato a favore di Carolina Tarallo fu Raffaele, nubile, del 19 febbraio 1866 sotto il numero centoventunomila cento trenta, col godimento dal 1° gennaio 1866.

Napoli, 12 ottobre 1872.

5181 LUIGI SERRA.

5211 ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Roma, 10 ottobre 1872, fu deliberato, che Francesca Borghese, vedova Ori, ed in seconde del fu Luigi Vannucchi, è l'unica erede della figlia Margherita Vannucchi, deceduta nel gennaio 1871; e che per conseguenza la cartella consolidato in annua rendita di scudi 17 02 * già intestata a Margherita Vannucchi, venga intestata a Francesca Vannucchi, ecc.

Roma, li 16 ottobre 1872.

* E non lire 17 02 come alla prima pubblicazione eseguita nella Gazzetta n. 286.

AVVISO. 4978

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Venezia, deliberando in camera di consiglio con decreto 18 febbraio 1872 sopra istanza del conte Almorò III Gio. Giuseppe Pisani, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a trasferire alla libera Ditta del medesimo i certificati di consolidato cinque per cento.

I. N. 8976, della rendita di lire 515, inscritto a favore del feudo Pisani di Boara, Solesino, Stanghella e Vescovana rappresentato dall'attuale feudatario conte Pisani suddetto;

II. N. 19982, della rendita di lire 40 a favore del conte Pisani sunnominato, vincolata al feudo predetto;

III. Certificato del prestito L. V., creazione 14 maggio 1859, serie 13, n. 156, di lire 2 46 di rendita a favore di Almorò Pisani conte Gio. Giuseppe, vincolata al feudo predetto.

Lo che si deduce a pubblica notizia.

Venezia, li 25 settembre 1872.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari sul ricorso dei presunti eredi per decreto 16 settembre 1872 delegava il pretore di Sestri Levante ad assumere informazioni sull'assenza di Giovanni-Bartolomeo Bernardello di Francesco di San Bernardo, comune di Sestri Levante, emigrato nel 1856 per Buenos-Ayres.

4847 G. DELPINO, proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che con sentenza pronunciata dal tribunale civile e correzionale di Parma, nel giorno nove luglio 1872, dietro istanza delli Virginio e Teresa, fratello e sorella Baroni, e di Avanzini Annunciata, tutti residenti a Parma, venne dichiarata l'assenza di Baroni Lodovico, delli furono Giuseppe e Caraffini Maria-Rosa, agricoltore, il quale nell'anno 1813 dimorava in Pieve Ottoville di Fribello.

4866 T. AGUZZO.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza di Giovanni Pranzo, elettivamente domiciliato in Roma piazza Sciarra, 234, piano secondo, presso il procuratore Alfonso Tambroni.

Io sottoscritto usciere con atto in data d'oggi ho notificato ad Antonio Adamini già residente in Roma, ed ora di residenza, domicilio e dimora sconosciuta, ricorso e pedissequo decreto di sequestro del 25 corrente del pretore del 1° mandamento di Roma per le somme ritenute dalla Banca Nazionale sede di Roma, a garanzia del credito di mercede della Banca stessa ed accessori, e l'ho citato a comparire avanti il Regio tribunale civile di Roma al quale sono addetto all'udienza del giorno sette prossimo novembre nella quale cade la citazione per la condanna in merito, per la conferma del sequestro e la condanna nelle spese di registrazione della scrittura d'obbligo in lire 42.

Roma, 26 ottobre 1872.

5410 VINCENZO VESPASIANI, usciere.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Li signori cav. Ermenegildo Tartaglia Ruggia, e Vincenzo Tartaglia, rappresentati dal sottoscritto procuratore, hanno fatto istanza all'Ecc.mo presidente del R. tribunale civile di Roma per la nomina di un perito agronomo all'effetto di stimare diversi fondi rustici esistenti nel territorio di Fiano da espropriarsi a carico della signora Elena Salvatori vedova Bianchi.

5411 FILIPPO CORAZZINI, proc.

AVVISO. 5407

(3ª *pubblicazione*)

Si avverte che è stata smarrita in questi ultimi cinque mesi una fede sul Monte di Pietà di Roma del valore di lire 1500, appartenente ad Angelo Bianchi domiciliato a Firenze; il pagamento di detta fede è stato fermato, chi l'avesse trovata è pregato spedirla ad Angelo Bianchi via Faenza, n. 16, 2° piano, Firenze.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA